

## ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

Titolo	Settore DAC	Tipo	Canale	Gestione	Importo complessivo	Importo erogato 2011	Tipo logia	Grado di slegamento	OdM	Rilevanza di genere
Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la vitalizzazione del territorio	31120	Ordinario	BL	Diretta (FL+FE)) PIU: SI Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 949.000	€ 2.455,22- FE-	Dono	Slegata (FL) Legata (FE)	O1-T2	secondaria
Pet roboris: Gestione coordinata delle attività di protezione civile nella bassa valle della Spreca e nell'area di Srebrenica	74010	Ordinario	BL	Diretta (FL+FE)) PIU: SI Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 552.400	€ 0,00	Dono	Slegata (FL) Legata (FE)	O7-T1	nulla
Misure alternative alla istituzionalizzazione dei minori privi di tutela genitoriale (MAIM) e sostegno a minori e giovani in particolare stato di indigenza e abbandono	15150	Ordinario	BL	Promosso: GVC PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 880.275 a carico DGCS	€ 331.364,53	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O8-T1	secondaria
Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli tradizionali di pregio dell'Erzegovina	31161	Ordinario	BL	Promosso: Oxfam Italia e CEFA PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 1.738.038 a carico DGCS	€ 400.903,30	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O1-T2	secondaria
Breza – Cooperazione e Sviluppo – Supporto alle iniziative locali per la ricostruzione e lo sviluppo	99820 11130	Ordinario	BL	Promosso: RE.TE/CESVI PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 1.425.662,20 a carico DGCS	€ 226.761,97	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O7-T1	secondaria
Sostegno alla creazione e promozione di percorsi di turismo ambientale e sostenibile in Bosnia Erzegovina	33210	Ordinario	BL	Promosso: Oxfam Italia PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 1.649.013,50 a carico DGCS	€ 661.133,92	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O7-T1	nulla
Lavori di ristrutturazione dei Gradska Banja di Mostar	73010	Ordinario	BL	Diretta (FL) PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 272.000	€ 0,00	Dono	Slegata (FL)	O8-T2	Nulla
Sviluppo della diagnosi precoce dei tumori della mammella	12181	Ordinario	BL	Diretta (FL) PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 135.000	€ 0,00-già erogato-	Dono	Slegata	O8-T1	nulla
Sostegno alla protezione e alla promozione della salute mentale in Republika Srpska  <b>CONCLUSO NEL 2011</b>	12191 12281	Ordinario	BL	Promosso: CESVI PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 887.567,35 a carico DGCS	€ 193.845,28	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O1-T2	secondaria
Promozione di politiche giovanili a livello locale nel Nord Est della Bosnia Erzegovina	15150	Ordinario	BL	Promosso: CISP PIU: NO	€ 646.800 a carico DGCS	€ 122.152,35	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata	O8-T1	Nulla

<b>CONCLUSO NEL 2011</b>				Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO				(contrib. per oneri ass. e prev.)		
Supporto alla filiera agro-alimentare dei piccoli frutti a Bratunac	31194	Ordinario	BL	Promosso: ACS PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 894.000 a carico DGCS	€ 205.013,74	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O1-T2	nulla
<b>CONCLUSO NEL 2011</b>				Promosso: CESVI PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 891.986,53 a carico DGCS	€ 921,47 – solo oneri-	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O1-T1	nulla
Supporto istituzionale alla municipalità di Srebrenica nel processo di sviluppo socioeconomico nel settore agroalimentare	31166/ 61	Ordinario	BL	Promosso: COSPE/Link PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 812.200,00 a carico DGCS	€ 0,00	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O7-T1	nulla
Sistema di gestione dei rifiuti aziendali assimilabili agli urbani	41010	Ordinario	BL	Promosso: ICEI/IPSIA PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	€ 1.632.953,34 a carico DGCS	€ 15.180,41- solo oneri-	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O7-T1	Secondaria
Una valle rinasce: azione integrata di agricoltura biologica, turismo sostenibile ed inclusione socio-economica nella valle dell'Una	31166	Ordinario	BL	UE PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: SI	Importo MAE: € 415.831	€ 0,00-già erogato-	Dono	Slegata	O8-T2	Secondaria
European Regional Master's Degree in Democracy and Human Rights in SEE (ERMA)	11430	Ordinario	MBL	Promosso: TAMAT PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	Euro 200.733,00 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O3:T1	Principale
Ruralia: sviluppo agricolo al femminile in Bosnia Erzegovina I fase	31194	Ordinario	BL	Promosso: L.Lama PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	Euro 775.936,26 a carico DGCS	Euro 237.719	Dono	slegata(contributo ONG)/ legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O1:T2	Nulla
Progetto per il miglioramento delle condizioni di vita degli adolescenti provenienti dagli orfanotrofi bosniaci	16010	Ordinario	BL	OO.II.: World Bank PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: SI	Euro 1.900.826,45 di cui Euro 307.000 a carico MAE (quota per la Bosnia)	€ 0,00	Dono	Slegato	O1-T2	Secondaria
Social Development Initiative for SEE (South East Europe)- Phase II (BiH, Moldova, FYROM, Kosovo UNSCR 1244/99) -la Regione \$ 1.900.000,00)	15150 16010	Ordinario	MBL	OO.II.: UNDP PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: SI	Importo MAE: € 450.000	€ 225.000	Dono	Slegato	O8-T1	Nulla
Regional cooperation to strengthen good governance in the Western Balkans through E- Leadership	15040	Ordinario	MBL	Aff. to altri Enti ( Coop. Decentrata) : Regione Toscana PIU: NO Sist. Paese: NO	Euro 8.280.000 a carico MAE di cui € 3.000.000 quota per la Bosnia	€ 376.802,43 di cui circa 58.000 per la Bosnia)	Dono	slegata	O8-T1	Nulla
<b>CONCLUSO NEL 2011</b>										
SeeNet II – Una rete di cooperazione traslocale tra Italia e Sud Est Europa (Totale per la Regione € 11.400.000 di cui MAE € 8.280.000)	15110 33210 43040	Ordinario	BL							

				Acc. Multid.: SI						
APQ Balcani. Programma di sostegno alla cooperazione regionale. Paesi dei Balcani (Totale per la Regione € 10.500.000,00, fondi CIPE)	15110 33210 43040  32130	Ordinario	BL	Aff. to altri Enti ( Coop. Decentrata): Regione Piemonte PIU: NO Sist. Paese: NO Acc. Multid.: NO	Euro 10.500.000 (regionale) di cui € 2.500.000 quota per la Bosnia	€ 0,00	Dono	slegata	O8-T1	Nulla

**Linea di Credito Piccole e Medie Imprese della Bosnia Erzegovina**

Nel 2011 sono proseguiti i lavori propedeutici alla firma di un accordo inter-governativo per la concessione di una Linea di Credito per le Piccole e Medie Imprese, secondo la delibera n. 66 del 28 maggio 2002, successivamente modificata, che prevede 15 milioni di euro per la linea di credito e addizionali 300.000,00 euro per la componente a dono di assistenza tecnica.

## ULTERIORI PAESI IN CUI LA COOPERAZIONE ITALIANA CONTINUA AD ESSERE PRESENTE:

### KOSOVO



Nel corso del 2011, il Paese ha dovuto affrontare importanti sfide lungo il suo percorso di consolidamento istituzionale, in un contesto di incertezza per quanto riguarda la situazione politica e l'avvio dello sviluppo economico. A seguito di una crisi politica apertasi nell'ottobre del 2010, si sono svolte a dicembre 2010 le elezioni generali anticipate. Nel febbraio 2011 è entrato in carica il nuovo governo, con Thaçi primo ministro. A seguito delle dimissioni del presidente della Repubblica Pacolli, la cui nomina era stata dichiarata anticostituzionale dalla Corte Costituzionale, l'Assemblea ha eletto nell'aprile 2011 la nuova presidente, Atifete Jahjaga. Sotto il profilo economico, a quattro anni dall'indipendenza ed attraverso un delicato e complesso processo, ancora in corso, di legittimazione internazionale e consolidamento istituzionale interno, la situazione economica generale del Kosovo rispecchia quella di un tipico Paese in transizione in lenta ripresa, ancora con una forte dipendenza dagli aiuti internazionali. Dalla fine della decade scorsa e dopo il conflitto del 1999, il PIL è cresciuto di circa il 50%, il più alto tasso di crescita della regione, ma vanno considerati il livello estremamente

basso di partenza e una forte incidenza degli aiuti per la ricostruzione e delle rimesse dall'estero. Il livello di disoccupazione risulta piuttosto alto, soprattutto nella fascia dei giovani di età media 25 anni, con un tasso pari al 45% e con forti squilibri tra le città e le aree rurali. Il livello di povertà è altresì molto preoccupante: secondo stime 2010, oltre il 45% dei kosovari vive in estrema povertà (sotto i 93 centesimi di euro al giorno). Quasi 40 mila persone non ricevono un reddito regolare e necessitano dell'assistenza governativa (da 45 a 75 euro al mese). La disoccupazione è uno dei problemi più drammatici a livello sociale ed economico, in aumento negli ultimi anni e, con le conseguenze della crisi economica globale sull'economia kosovara, destinato ad acuirsi. L'estrema debolezza dell'apparato produttivo (e del settore industriale in particolare) deriva anche dal recente passato: non solo per gli effetti della guerra degli Anni Novanta, ma anche per l'eredità della struttura economica della Federazione Jugoslava, basata su imprese pubbliche e cooperative. Essa ha imposto di intraprendere un difficile processo di ricostruzione e di trasformazione dal sistema socialista ad un'economia di mercato. L'agricoltura è ancora ad un livello solo leggermente superiore a quello di sussistenza, nonostante incoraggianti segnali di crescita, con imprese al 95% private e caratterizzate da piccole dimensioni (fino a 12 impiegati e meno di 3 ettari), bassa produttività e assenza di servizi di consulenza specialistici. Ciononostante contribuisce a circa il 30% del PIL e per il 18% delle esportazioni, indice del fatto che le è stato affidato un ruolo rilevante nella crescita economica del Paese, anche dopo l'indipendenza.

### La Cooperazione italiana

La Cooperazione Italiana in Kosovo ha sempre svolto un ruolo rilevante sia nella precedente fase di emergenza sia nella attuale fase di consolidamento delle istituzioni nazionali. Attualmente, i programmi sono volti a sostenere le istituzioni locali nel processo di stabilizzazione dell'area attraverso iniziative finalizzate a promuovere il dialogo interetnico e interculturale, la sanità, lo sviluppo locale, lo sviluppo economico e socio-educativo, nel quadro degli standard fissati dalla Comunità Internazionale. Tali iniziative si inquadrano in una cornice più ampia di sostegno al Paese verso il processo di integrazione e attività di consolidamento delle istituzioni. Durante la Conferenza dei Donatori per il Kosovo tenutasi a Bruxelles il 15 luglio 2008, la Cooperazione Italiana ha annunciato un pledge pari a 13 milioni di euro per il periodo 2008-2011, concentrando la sua attenzione su tre settori prioritari: sviluppo rurale, sanità, conservazione del patrimonio artistico (con particolare riguardo all'impatto sul dialogo interetnico). L'Italia è presente nei settori sopracitati con finanziamenti a dono, utilizzando in maniera sinergica e coordinata gli strumenti della cooperazione bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale. La presenza italiana viene anche assicurata da alcune ONG (AVSI, Prodocs, Intersos, RTM, IPSIA) che lavorano in loco principalmente nei settori socio-educativo, dello sviluppo agro-zootecnico, della salvaguardia del patrimonio culturale.

### La Cooperazione italiana e l'efficacia degli aiuti

In linea con le priorità del Kosovo, le attività di cooperazione si muovono su due filoni strettamente correlati: la cooperazione allo sviluppo in settori specifici e la promozione del processo di integrazione europea. Le attività di cooperazione italiana si concentrano su tre settori principali: sanità, sviluppo agricolo e cultura. Tutte le iniziative individuate sono in linea con le priorità individuate all'interno delle Strategie di Sviluppo Nazionali approvate dal Governo kosovaro. Le autorità e la società civile del Paese partecipano attivamente alle fasi di identificazione, formulazione e implementazione delle iniziative. Al fine di favorire l'ownership e l'allineamento degli aiuti, l'Italia ha deciso di finanziare nel 2008 l'iniziativa "Trust Fund Sustainable Employment and Development Policy Programme". Essa ha una durata triennale e fornisce *budget support* al governo kosovaro grazie a un Fondo multi-donor che utilizza il sistema di gestione finanziaria e di *procurement* del Paese. Questi finanziamenti sono contingenti alla realizzazione di un' effettiva riforma della programmazione politica in tre specifiche aree: mantenimento della stabilità macroeconomica, rafforzamento della sostenibilità occupazionale, miglioramento della gestione delle finanze pubbliche. Sempre nell'ottica di favorire l'ownership del Governo kosovaro, è in fase di avvio l'iniziativa "Supporto al Sistema Sanitario in Kosovo" che prevede una specifica componente che andrà direttamente a budget dello Stato per la realizzazione di attività previste nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo della Sanità in Kosovo 2009-2012. Con riferimento al grado di slegamento degli aiuti, tutte le nuove iniziative di cooperazione bilaterale presentano un' alta percentuale di aiuto slegato, essendo in genere legata solo la componente di assistenza tecnica relativa al fondo esperti. Nell'ottica dell'armonizzazione degli aiuti, tutte le iniziative in corso e di recente avvio si inquadrano nell'ambito delle strategie settoriali del Paese e sono in linea con il processo di adeguamento del Paese alla normativa europea. A titolo esemplificativo, l'Italia, su richiesta del Ministero della Cultura, Giovani e Sport del Kosovo, ha finanziato l'iniziativa *Institutional Building* a sostegno del Ministero della Cultura, Gioventù e Sport, per la realizzazione di un sistema di gestione di dati tecnici di supporto alle decisioni sul patrimonio culturale. Sulla stessa scia dell'armonizzazione e integrazione degli aiuti si sono basate le attività previste per l'iniziativa "Supporto alla Redazione del Piano Nazionale Disabilità" e le azioni previste nell'ambito dell'iniziativa "Sostegno al Ministero dell'Agricoltura per lo sviluppo della produzione agricola secondo gli standard europei" tramite l'Istituto Agronomico del Mediterraneo (IAM) di Bari. Inoltre, il *Trust Fund Sustainable Employment and Development Policy Programme* (fondo *multi donors*) rappresenta una importante modalità di coordinamento in loco dei donatori. E' da sottolineare che, nel 2011, il Kosovo ha partecipato, per la prima volta dopo la dichiarazione di indipendenza, al Survey 2011 dell'OCSE DAC sul monitoraggio dell'efficacia degli aiuti. Sotto il profilo del coordinamento tra donatori, nel corso del 2010 è stato istituito il coordinamento donatori presso il Ministero dell'Integrazione Europea del Kosovo, che ha sostituito la precedente Agenzia per l'Integrazione Europea. La struttura di coordinamento e' articolata su tre livelli: (i) *High level forum* che prevede l'organizzazione di meeting su base annuale; (ii) *EU Member State Coordinating Body* con meeting su base mensili; (iii) gruppi settoriale e sub-settoriali organizzati dai vari Ministeri di linea. In una ottica di divisione del lavoro, l'Italia partecipa attivamente ai seguenti settori: sanità, cultura ed agricoltura. Periodiche riunioni vengono organizzate dall'ECLC (European Commission Liaison Officer), anche al fine di fornire aggiornamenti in merito all'attuazione del Programma IPA (Instrument of Pre-Accession Assistance). L'Italia, a propria volta, organizza vari eventi informativi in merito alle opportunità di finanziamento derivanti dallo strumento IPA. La finalità di tali eventi è quella di favorire partnership tra soggetti italiani e istituzioni locali e agevolare la partecipazione di tutti gli attori della cooperazione italiana (Regioni, Ong, Università) al processo di integrazione e armonizzazione del Kosovo nell'Unione Europea. Sono, inoltre, in corso riunioni di coordinamento tra i vari attori della cooperazione italiana al fine di creare gruppi di lavori settoriali, creando sinergie tra le varie iniziative bilaterali, multi-bilaterali e multilaterali al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento italiano. Sempre in una ottica di coordinamento degli aiuti, l'Italia ha predisposto un database di tutti i soggetti italiani e kosovari interessati alle nuove opportunità di finanziamento al fine di favorire la loro partecipazione alle *call for proposals* e promuovere la creazione di partenariati. Il contesto IPA rappresenta una grande opportunità per la Cooperazione Italiana: ne esalta il carattere strategico delle azioni, ne amplifica l'impatto legandole alle priorità perseguite dall' IPA, e offre la possibilità di partecipare attivamente alla concezione e all'esecuzione dei programmi IPA, direttamente e attraverso la partecipazione di risorse italiane.

#### Principali iniziative

##### Supporto al Sistema Sanitario in Kosovo

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	12110	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	finanz. al Governo ex art. 15/ diretta (FL+FE)	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 3.069.900	
Importo erogato 2011:	euro 1.348.194,37	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (art. 15/FL)- legata (FE)	
Obiettivo del millennio:	O4:T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

Le attività previste possono essere raggruppate nelle seguenti tre componenti: 1) Assistenza Tecnica al Ministero della Sanità della Repubblica del Kosovo per la realizzazione delle seguenti attività: - rivedere e completare, congiuntamente con i funzionari del Ministero della Sanità, la politica di controllo qualità con la definizione degli indicatori per i vari livelli delle strutture sanitarie; -

Rafforzamento della “Divisione di Controllo e Sostegno alla creazione dei servizi di controllo di qualità” a livello degli ospedali di I, II e III livello; 2) Potenziamento dell’Ospedale Universitario di Pristina attraverso il sostegno per la creazione del Dipartimento di Cardiocirurgia; 3) Sostegno alle strutture sanitarie di I e II livello attraverso: contributo tecnico e finanziario, per l’implementazione di un Ufficio di Controllo Qualità e per l’acquisizione di attrezzature, arredi e strumentazione ad integrazione o in sostituzione di quelli esistenti.

#### **Second Kosovo Youth Development Project**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	11330-32130	
Canale:	multilaterale	
Gestione:	OO.II.: BM	
	PIUs	SI
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 631.901 (cofinanziamento italiano)	
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-	
Tipologia:	dono	
Grado di legamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O1:T2	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il progetto nella sua stesura definitiva è stato approvato dalla Banca Mondiale a settembre 2010 per un ammontare totale pari a 2.820.000 dollari. Il cofinanziamento italiano ammonta ad 820.000 dollari pari ad 631.901 euro (circa il 30% del contributo totale) attraverso il SDISEE Trust Fund. Il progetto è articolato su due principali componenti e prevede una durata di tre anni: -Supporto ai Centri Giovanili promuovendo sia attività culturali che attività di formazione; -Sviluppo di piccole attività imprenditoriali attraverso attività di formazione finalizzate a supportare i giovani nello sviluppo di attività di business (analisi dei bisogni locali, formulazione di iniziative e redazione di business plan), concessione di finanziamenti attraverso lo schema del soft micro-credito o di doni per l’acquisto di attrezzature; - Attività di supporto per i business avviati attraverso servizi forniti da società di consulenza opportunamente selezionate. A dicembre 2011 è stata costituita una PIU che opera all’interno del Ministero della Cultura, Gioventù e Sport del Kosovo. Le successive fasi riguarderanno la definizione dei Tors e dei Piani di *Procurement* per la selezione dei Centri di Formazione Professionale e per la selezione delle società di consulenza incaricate di fornire assistenza tecnica durante la realizzazione delle attività.

#### **Rafforzamento dei servizi in favore dei minori in carico ai Centres of Social Work del Kosovo per motivi familiari**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	16010	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promosso: AIBI	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 759.191 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 240.913	
Tipologia:	dono	
Grado di legamento:	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita dei minori in carico ai servizi sociali del Kosovo. Le principali azioni proposte sono: rafforzamento del sistema dell’affido, attività di formazione a favore del personale pubblico e del privato sociale preposto al lavoro con i minori e le famiglie in difficoltà, l’apertura di una Casa famiglia pilota, lo sviluppo di una collaborazione sinergica tra sistema sanitario, scolastico e della protezione all’infanzia. La prima annualità è stata avviata il 18 dicembre 2011.

#### **Inclusione dei bambini con disabilità nella scuola dell’infanzia e primaria**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	11110	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promosso: Save the Children	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO

Importo complessivo:	euro 852.212 a carico DGCS
Importo erogato 2011:	euro 281.355,73
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio:	O2:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto mira a supportare l'inserimento dei gruppi più vulnerabili nella vita sociale ed economica del Kosovo. Obiettivo specifico è quello di garantire l'accesso dei bambini con disabilità ad un'educazione pre-scolare e primaria di qualità. I risultati principali sono: (i) raccolta dei dati sul fenomeno e campagna di sensibilizzazione e l'adeguamento delle strutture scolastiche; (ii) Formazione a 450 educatori formali e 50 educatori non formali; (iii) formazioni dello staff delle amministrazioni locali. Nel 2011 sono state selezionate le scuole dove avviare le attività mentre sono da finalizzare gli accordi con il Ministero dell'educazione e le municipalità beneficiarie dell'intervento.

Ulteriori attività di cooperazione, di concerto con la DG Paesi dell'Europa del MAE, sono state finanziate attraverso fondi ex Legge 180/92:

- **Costituzione di aziende avicole. Sviluppo della Comunità RAE, € 15.207,00.** L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere l'integrazione economica e sociale della comunità Rom in Kosovo offrendogli uno strumento concreto per migliorare la loro qualità di vita. Nello specifico, l'intervento mira a supportare la nascita di un'azienda avicola al fine di creare occupazione all'interno della comunità Rom che vive in condizione di forte disagio e discriminazione.

- **Progetto di costituzione dell'Hub Guariamoli per l'interconnessione tra una rete di Associazioni di Volontariato italiane e il Kosovo finalizzato alla cura in Italia di minori affetti da patologie giudicate non curabili in patria.**

L'ammontare totale dell'iniziativa è pari ad euro 20.000,00 e il contributo richiesto tramite la Legge 180/92 risulta essere pari ad euro 10.000,00. Ente richiedente è AVSI, Ong che opera da anni sul territorio kosovaro con diversi interventi di sviluppo e con una struttura radicata nel territorio comprese le zone rurali del paese. AVSI lavorerà in stretto contatto con l'Associazione "Guariamoli", che rappresenta un network di diverse associazioni italiane che seguono tutte le procedure in Italia per il trattamento di patologie incurabili in Kosovo, soprattutto nel settore della cardiocirurgia e cardiologia (settori ancora non coperti in Kosovo dalla sanità pubblica).

Tra le altre attività di cooperazione in Kosovo si menzionano anche le **borse di studio** concesse a cittadini kosovari per poter usufruire di master, corsi di specializzazione presso Istituti di Ricerca e Università italiane. Nel 2011, sono state assegnate 8 borse nei settori dei servizi sanitari, dello sviluppo locale, dell'agricoltura e dello sviluppo sostenibile.

#### EU DESK

A partire dal 2007 è stato istituito all'interno dell'antenna di Pristina il *Desk* per l'Unione Europea (EU-DESK), con l'obiettivo specifico di migliorare le sinergie tra gli attori italiani e le loro controparti locali e di facilitarne la partecipazione ai programmi finanziati dall'UE. L'EU-DESK si pone come importante strumento di coordinamento tra Italia, Serbia e Kosovo, mettendo a disposizione di tali Paesi le eccellenze italiane e contribuendo a stabilire un *network* fondamentale per il trasferimento di *know-how* e l'avvio di una cooperazione duratura sulla quale costruire solidi partenariati. In particolare, le attività dell'EU-DESK sono incentrate sui fondi IPA, che mirano ad assistere i paesi dei Balcani nell'attuazione delle riforme e delle strategie nazionali e regionali, al fine di facilitarne e velocizzarne il processo di allineamento agli standard comunitari.

## ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

Titolo	Sett. DAC	Tipo	Canale	Gestione	Importo complessivo	Importo erogato 2011	Tipologia	Grado di slegamento	OdM	Rilev. di genere
Institutional Building a sostegno del Ministero della Cultura, Gioventù e Sport per la realizzazione di un sistema di gestione di dati tecnici e di supporto alle decisioni sul patrimonio culturale in Kosovo	16061	ordinaria	BL	diretta (FL)/Mibac(Convenz) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 54.920	dono	legata	O8:T1	nulla
Sostegno all'attuazione del Piano Nazionale sulla Disabilità	16010	ordinaria	BL	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 31.428,71- FE-	dono	FL: slegata FE: legata	O8:T1	nulla
Safeguard of the Cultural Heritage	41040	ordinaria	MBL	OO.II.: UNESCO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 0,00-già erogato-	dono	slegata	O7:T1	nulla
Progetto formazione, microcredito e sviluppo agricolo	31120	ordinaria	BL	Ong promossa: IPSIA(leader di consorzio) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors NO	Euro 1.500.912 a carico DGCS	Euro 63.219,47	dono	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O8:T2	nulla
Sviluppo del settore zootecnico attraverso la creazione di un Centro di fecondazione artificiale per bovini	43040	ordinaria	BL	Ong promossa: ProDoCS PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors NO	Euro 857.354,44 a carico DGCS	Euro 222.836,60	dono	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O1:T2	nulla
Integrazione e sostegno delle minoranze nel Sud Est dei Balcani	16010 15220	ordinaria	BL	Ong promossa: COSV-Interos PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors NO	Euro 1.777.903 a carico DGCS	Euro 19.139,04- solo oneri-	dono	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O2:T1	nulla
Trust Fund Sustainable Employment and Development Policy Programme	16010 16020 15150	ordinaria	ML	OO.II.: Banca Mondiale PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 3.000.000	Euro 0,00(già erogato)	dono	Slegata	O8:T1	secondaria
Rafforzamento del Ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale per il progresso della produzione vegetale secondo standard UE	31150	ordinaria	MBL	OO.II.: IAMB PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.200.000	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T1	nulla



### REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA-FYROM-

Attualmente il Paese è sostanzialmente stabilizzato e sta cercando di avvicinarsi all'Unione Europea adottando le più avanzate normative europee in materia di democrazia, diritti umani, diritti delle minoranze, sviluppo sostenibile, rispetto dell'ambiente. Le priorità di cooperazione in Macedonia, quindi, si sono concentrate, da un lato, sui progetti nel campo ambientale, energie rinnovabili, trattamento rifiuti, turismo eco-compatibile; dall'altro, sul miglioramento della formazione dei pubblici funzionari, sulla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, sull'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, sulla cultura e sull'educazione delle minoranze etniche (in particolare i Rom). La Comunità internazionale, ed in particolare gli Stati membri dell'Unione Europea, sono presenti con numerosi programmi di cooperazione - a partire dal 1999- e con interventi mirati in prevalenza al supporto istituzionale e alle emergenze infrastrutturali e sociali. "Democratic Stabilisation, Good Governance and Institutional Building, Economic and Social Development" hanno costituito, fino ad epoca recentissima, i tre principali

"titoli" sotto cui vengono raggruppati i diversi programmi. I principali donatori internazionali sono: l'U.E., che ha agito tramite l'Agenzia Europea per la Ricostruzione (EAR), attraverso i Programmi CARDS, ed ora tramite i fondi IPA; Le Agenzie delle Nazioni Unite (UNDP, UNICEF, OMS, IOM, IFAD, ecc.), che operano anche su finanziamenti italiani (canale multilaterale); la Banca Mondiale; gli Stati Uniti (USAID); i singoli Stati membri dell'U.E.

#### La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana è presente e attiva in Macedonia dal 1999, allorché vennero avviati una serie di interventi di emergenza, mirati soprattutto a fronteggiare le conseguenze sulla popolazione della grave crisi - politica, istituzionale e socio-economica - in cui si dibatteva il Paese ormai da tempo - crisi approfonditasi durante la guerra nel vicino Kosovo, che in poche settimane portò in Macedonia oltre 300.000 profughi di etnia albanese. La presenza della Cooperazione italiana si è manifestata attraverso diversi strumenti operativi: programmi a gestione diretta e finanziamenti ad Organismi Internazionali e ONG.

#### Il coordinamento tra donatori

Tra gli Stati membri U.E. esiste un buon livello di coordinamento delle attività, su iniziativa della missione dell'Unione in Skopje (in precedenza dell'E.A.R.). Di recente, tali riunioni di coordinamento, che tra gli Stati membri avvengono con cadenza regolare, sono state allargate agli altri *donors* internazionali e ai rappresentanti delle diverse Istituzioni locali che, di volta in volta, siano controparti di specifici settori di attività. Tutto ciò al fine non solo di poter disporre di un quadro il più possibile completo di tutte le iniziative in atto nel Paese, ma soprattutto di poter, in prospettiva, coordinare i programmi in modo più organico, sia tra *donors* che con i diversi Enti coinvolti. In parallelo, all'interno delle riunioni di coordinamento, sono stati organizzati dei gruppi di lavoro tematici (ambiente, *good-governance*, sviluppo economico, ecc.), cui partecipano i rappresentanti di quei Paesi membri che più sono attivi nello specifico settore tematico. Analoghi incontri con la comunità dei *donors*, ma su un piano più limitato, vengono contemporaneamente portati avanti dalla Banca Mondiale, anche se a scopo più informativo che di coordinamento. Lo stesso Governo macedone organizza periodicamente dei "Donors Meeting", dove vengono aggiornati i donatori sull'avanzamento dei principali programmi ed espone le principali necessità. I programmi congiunti non sono una realtà rilevante nel Paese, se si escludono quelli gestiti da organismi internazionali quali OMS, IOM, UNICEF e UNDP i quali organizzano, in collaborazione con le rappresentanze dei Paesi donatori, periodici meeting e missioni di monitoraggio/valutazione.

#### Principali iniziative

##### Integrazione e sostegno delle minoranze nel Sud-Est dei Balcani (Macedonia, Kosovo, Montenegro)

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	16010	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promossa: COSV	
	PIUs	SI
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.777.903 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 19.139,04-solo oneri-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O2:T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

Obiettivo del progetto è quello di favorire i processi di integrazione e dialogo nelle diverse comunità attraverso tre componenti: integrazione socio-culturale, educativa e formativa.

## ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

TITOLO	SETT. DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLES.	IMPORTO EROGATO 2011	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAM	OdM	RILEV GENERE
Tutela ambientale, sviluppo economico e promozione del turismo eco-sostenibile nel Parco Nazionale di Mavrovo	41010	Ordinaria	BL	ONG promosso: Ucodep/GVC PIUs SI Sistema Paese SI Partecipaz. Accordi multidonors NO	Euro 1.558.119,67 a carico DGCS	Euro 327.840,53	Dono	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O7-T1	secondaria
Cittadini di Macedonia	15150	Ordinaria	BL	ONG promosso: CISS PIUs SI Sistema Paese NO Partecipaz. Accordi multidonors NO	Euro 759,593 a carico della DGCS	Euro 7.224,57-solo oneri-	Dono	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O8-T1	secondaria
Programma di appoggio alla cooperazione transfrontaliera nelle aree protette del distretto lacuale di Ohrid e Respa  <b>CONCLUSO NEL 2011</b>	41010	ordinaria	BL	ONG promosso: CRIC PIUs SI Sistema Paese NO Partecipaz. Accordi multidonors SI	euro 1.186.253,76 a carico DGCS	Euro 216.439,35	Dono	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O8-T1	nulla
Razionalizzazione del sistema di gestione sanitario e ammodernamento del parco tecnologico  <b>CONCLUSO</b>	12191- 12230	ordinaria	BL	Aff.to altri Enti PIUs SI Sistema Paese NO Partecipaz. Accordi multidonors NO	euro 2.500.000		Credito d'aiuto	legata	O6	secondaria



## ARMENIA

Sette anni consecutivi di robusta crescita avevano spinto la Banca Mondiale a descrivere l'Armenia in termini di "tigre caucasica". Tuttavia, principalmente a causa dell'estendersi al Paese della crisi economica mondiale, nel 2009 il PIL armeno aveva subito una significativa contrazione (-14,4%), risolvendosi già nel 2010 (+2,6%), ma soprattutto nel 2011 (+5,9%). In termini generali, se la prima, prolungata fase di crescita era stata trainata dal boom delle costruzioni e dalla produzione agricola – e finanziata in buona parte grazie alle rimesse provenienti dalla diaspora (diffusa prevalentemente in Russia, Stati Uniti, Canada, Francia, Medio Oriente ed America Latina)–, l'economia armena nell'ultimo biennio ha lentamente avviato un processo di diversificazione in termini di produzione del reddito nazionale, dovendosi imputare la sua ripresa primariamente al settore industriale (+14,1% nel 2011), legato in particolare alle attività estrattive. Tuttavia, la perdurante chiusura di due frontiere su quattro del Paese (con Turchia ed Azerbaigian), conseguenza dell'irrisolto conflitto per il Nagorno Karabakh, rende tuttora il Paese

estremamente vulnerabile sul piano economico, soprattutto in termini di accesso ai mercati esteri. Sul piano sociale, le difficoltà economiche del 2009 hanno avuto serie ripercussioni negative anche nel contesto della lotta alla povertà nel Paese: mentre le precedenti performance di crescita avevano ridotto il tasso di povertà dal 56,1% del 1998 al 26,5% di fine 2008, a fine 2010 tale indice aveva superato il 30%. Perdura, inoltre, l'estrema diversità delle condizioni di vita tra la capitale e le aree rurali del Paese. Secondo le statistiche ufficiali, a fine 2011 il tasso di disoccupazione è sceso al 6% (anche se tale dato viene contestato da varie fonti) e, parimenti, anche il fenomeno inflattivo, particolarmente forte nel biennio 2009-2010, sarebbe rallentato, assestandosi sul 7,7%.

### La Cooperazione italiana

Coerentemente con quanto realizzato a partire dal 2006, l'azione italiana si è focalizzata sui settori della sicurezza alimentare, dell'educazione primaria e della tutela del patrimonio culturale, anche in considerazione delle priorità evidenziate dalle Istituzioni locali. L'impegno relativo alla gestione dei flussi migratori transfrontalieri (progetto congiunto Armenia-Georgia) rappresenta piuttosto la conferma dell'attenzione del Governo italiano verso il settore umanitario, tradizionalmente sostenuto in Armenia tramite i fondi della Legge 180/92.

### Il Programma di Sviluppo Sostenibile armeno

L'ultima rielaborazione della politica del Governo armeno in materia di lotta alla povertà risale all'ottobre 2008, con l'approvazione del *Sustainable Development Program* (SDP), che rappresenta il secondo *Poverty Reduction Strategy Paper* armeno (PRSP-2). Nel luglio 2009 il Governo armeno e l'ONU hanno sottoscritto il Programma di Cooperazione 2010-2015 (UNDAF), del valore di circa 72 milioni USD, le cui priorità risultano più specifiche rispetto a quelle dell'SDP: riduzione delle disparità regionali e tra i gruppi sociali più vulnerabili attraverso una diversificazione delle politiche in grado di generare reddito; maggior accesso all'impiego per i settori più vulnerabili in specifiche regioni; rafforzamento della governance democratica tramite il miglioramento dei meccanismi di rispetto dei diritti umani; migliore accesso ai servizi sociali; utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

### L'efficacia degli aiuti in Armenia.

La strategia italiana si pone in linea con le strategie di sviluppo del Paese, fondandosi sul sostegno ad iniziative in settori prioritari per l'Armenia quali la sicurezza alimentare, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle popolazioni rurali, la gestione dei flussi migratori, con particolare accento sulla lotta all'immigrazione illegale, l'educazione primaria nelle aree periferiche del Paese, oltre che nel campo del restauro e della valorizzazione del patrimonio architettonico (e culturale in senso lato) nazionale. Come già evidenziato, nel 2011 l'azione italiana in materia di Cooperazione allo Sviluppo è stata realizzata attraverso i canali multilaterale e bilaterale. Organismi esecutori sono stati UNDP, FAO, IOM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e la ONG italiana CISP, che hanno assicurato il monitoraggio delle iniziative, garantendo all'azione italiana efficacia, trasparenza e visibilità presso le popolazioni beneficiarie e le istituzioni locali. Per quanto concerne l'armonizzazione delle strategie di Cooperazione dei diversi attori operanti in Armenia, vanno ricordate, innanzitutto, le riunioni di coordinamento dei donatori internazionali, organizzate a cadenza tendenzialmente mensile. Tali riunioni, che hanno carattere molto generale per competenza e partecipazione, sono generalmente presiedute dalle locali Agenzie ONU competenti, nonché, soprattutto in relazione ai progetti di sviluppo economico-industriale, dall'Unione Europea. Ad esse si affiancano riunioni più ristrette a competenza specifica (ad es. in materia di gestione di crisi ed emergenze dei fenomeni migratori). Nel 2011 non si sono svolte l'anno passato missioni congiunte di valutazione e monitoraggio.

**Iniziative in corso****Assistance to Brucellosis Control in Armenia-Phase I****CONCLUSO NEL 2011**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	12250-31195	
Canale:	multilaterale	
Gestione:	OO.II: FAO	
	PIUs	SI
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	dollari 1.070.000	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O1-O6	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il Programma e' volto ad aumentare la sicurezza alimentare in varie regioni del Paese considerate ad alto rischio per la diffusione della malattia (sia tra gli esseri umani che il bestiame). Il progetto, finanziato con fondi a valere sul contributo volontario alla FAO, era limitato, nella sua fase I (fase pilota), alla provincia meridionale di Syunik. Secondo l'Ente esecutore e le Autorita' locali beneficiarie (Ministero dell'Agricoltura), in virtu' dell'iniziativa, nella Regione di Syunik sarebbe gia' riscontrabile una minore incidenza del virus e del relativo contagio. Particolarmente efficace si sarebbe rivelata sia l'azione di vaccinazione condotta sul campo, sia l'attivita' di formazione ed educazione tanto della comunita' agricola interessata, quanto del personale assegnato ai servizi veterinari della Regione. La terza e ultima missione di revisione tripartita (MAE-DGCS/Armenia/FAO) ha avuto luogo a Jerevan il 5-7 settembre 2011. Sia il Governo armeno che la FAO hanno mostrato ampio apprezzamento per i risultati del progetto, auspicandone la futura realizzazione della Phase II.

**Reviving Gyumri: Improving the living condition in the Old Town of Gyumri through Tourism Development**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	73332	
Canale:	multilaterale	
Gestione:	OO.II: UNDP	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 500.000	
Importo erogato 2011:	euro 0,00-erogato nel 2008-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

Il Progetto e' finalizzato al restauro e alla valorizzazione di un edificio del centro storico di Gyumri, l'antica Alessandropoli, nella prospettiva di sviluppare nella seconda citta' dell'Armenia un centro culturale ed un polo di attrazione turistica in grado di far decollare l'economia della regione, ancora in sofferenza per i danni provocati dal terremoto del 1988. Nel luglio 2011, l'Autorita' armena beneficiaria, il Ministero della Cultura, ha richiesto il cambio di destinazione dell'edificio, che di conseguenza non costituira' piu' la sede distaccata della Galleria d'Arte, bensì di una Biblioteca nazionale. Tale modifica, accettata sia dall'Organismo Esecutore sia dal MAE italiano, ha comportato un'estensione temporale dell'opera, i cui lavori termineranno nella primavera 2012. A fine 2011, secondo UNDP, la maggior parte dei lavori risulta realizzata.

**Stemming illegal migration in Armenia e Georgia from the South Caucasus and enhancing the positive effects from legal migration****CONCLUSO NEL 2011**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	15160/40	
Canale:	multilaterale	
Gestione:	OO.II: IOM	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 317.838	
Importo erogato 2011:	euro 0,00-erogato nel 2008-	

Tipologia: dono  
 Grado di slegamento: slegata  
 Obiettivo del millennio: O8:T1  
 Rilevanza di genere: nulla

Il Progetto, avviato nell'ottobre 2009, si e' concluso in Armenia nell'estate 2011. L'iniziativa, a carattere trans-frontaliero, ha avuto come principale ufficio preposto al coordinamento delle attivita' la Sede IOM di Tbilisi (Georgia). Per quanto concerne l'Armenia, il budget totale e' stato di 131.873 euro ed il progetto ha comportato l'istituzione di meccanismi volti sia al reperimento di dati sui fenomeni migratori sia all'analisi dei flussi umani, attivita' di supporto ai gia' esistenti centri di assistenza ai migranti, nonche' rafforzamento delle capacita' di gestione dei flussi migratori da e verso l'Unione Europea. In particolare, nel corso del 2011 sono stati realizzati appositi *workshops* finalizzati alla formazione del personale dei suddetti centri di assistenza.

#### **Miglioramento della qualita' della vita e delle aspettative dei bambini e degli adolescenti nel Nord dell'Armenia**

Tipo di iniziativa: ordinaria  
 Settore DAC: 112  
 Canale: bilaterale  
 Gestione: Ong promossa: CISP  
 PIUs NO  
 Sistemi Paese NO  
 Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO  
 Importo complessivo: euro 851.714 a carico DGCS  
 Importo erogato 2011: euro 285.810,89  
 Tipologia: dono  
 Grado di slegamento: slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)  
 Obiettivo del millennio: O2:T1  
 Rilevanza di genere: nulla

Il Progetto, approvato nel 2009, ha preso avvio nel marzo 2010. Obiettivo generale e' l'affermazione del diritto all'educazione e all'istruzione di bambini ed adolescenti nella Regione di Lori, nel Nord dell'Armenia. A tal fine, il progetto si propone di estendere l'accesso all'istruzione primaria, limitando la vulnerabilita' di bambini e bambine in condizioni particolarmente a rischio, in vista del loro successivo reinserimento sociale. La attivita' hanno luogo prevalentemente a Vanadzor, capoluogo della suddetta Regione e terzo centro per importanza dell'Armenia.

#### **Sostegno alle Istituzioni locali per la tutela e la conservazione del Patrimonio culturale.**

Tipo di iniziativa: ordinaria  
 Settore DAC: 114  
 Canale: bilaterale  
 Gestione: affidamento altri Enti: Politecnico di Milano  
 PIUs NO  
 Sistemi Paese NO  
 Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO  
 Importo complessivo: euro 903.001,94  
 Importo erogato 2011: euro 34.720,00  
 Tipologia: dono  
 Grado di slegamento: slegata  
 Obiettivo del millennio: O8:T1  
 Rilevanza di genere: secondaria

Il Progetto ha preso formale avvio il 6 aprile 2011 con la firma del Memorandum of Understanding tecnico tra MAE-DGCS e Ministero della Cultura armeno. Parallelamente, e' stato selezionato il Politecnico di Milano quale Ente esecutore dell'iniziativa. In questo contesto, e nell'attesa di una formalizzazione del Piano Operativo Generale (POG), sono state avviate le prime attivita' didattiche previste dal Master accademico (sessioni di luglio e novembre) ed e' stata effettuata una missione operativa *in loco* da parte della DGCS (luglio 2011).



### MONTENEGRO

I tre obiettivi principali del Paese in politica estera riguardano l'adesione all'Unione Europea, l'entrata nella NATO e la cooperazione regionale. Riguardo al secondo obiettivo, il Montenegro, già beneficiario della liberalizzazione del sistema di visti per l'area Schengen dal dicembre 2009, nel dicembre 2010 ha ricevuto, in seguito al parere positivo della Commissione Europea, lo status di Paese candidato all'entrata nella UE; il Consiglio europeo del dicembre 2011, sulla base del Progress Report favorevole della Commissione Europea circa l'implementazione di sette priorità chiave per l'adeguamento all'acquis comunitario, ha stabilito che a giugno 2012 si deciderà dell'avvio dei negoziati di adesione del Montenegro all'UE. Igor Luksic, capo del nuovo governo dal dicembre 2010 e già Ministro delle Finanze nel governo del predecessore Djukanovic, persegue una politica volta alla celere inizializzazione del percorso di adesione alla UE. Le priorità per il Paese, come evidenziato dal Progress Report dell'ottobre 2011, sono: - Migliorare il quadro legislativo e rafforzare il ruolo del Parlamento; - Riorganizzare la pubblica amministrazione secondo criteri di efficienza, merito e trasparenza; - Rafforzare la rule of law ed assicurare autonomia, indipendenza ed efficienza del sistema giudiziario; - Rafforzare le misure anti-

corruzione a tutti i livelli; - Aumentare la lotta al crimine organizzato in collaborazione coi partner europei e regionali; - Assicurare la libertà e l'autonomia dei media e migliorare la cooperazione con la società civile; - Adottare politiche di integrazione e non-discriminazione. Il nuovo piano del Primo Ministro Luksic si integra con il *National Programme for Integration of Montenegro in EU 2008-2012* (NPI), che prevede l'introduzione di nuove norme per armonizzare il quadro legislativo all'*acquis communautaire*, rafforzare la protezione dei diritti dei minori e l'inclusione sociale. L'Italia continua a svolgere un ruolo di importante partner politico ed economico per il Montenegro. Oltre a favorire le aspirazioni del Montenegro in ambito europeo ed atlantico, gli ottimi rapporti sono stati attestati dagli scambi di visite al più alto livello tra alte cariche istituzionali e di governo. Le aziende italiane sono interessate ai settori strategici dell'energia e dei trasporti, e in misura minore ad ambiente e turismo. L'Italia rappresenta il primo investitore nel Paese, mentre si colloca al terzo posto come destinazione dell'export montenegrino e al quarto tra i fornitori. Un ufficio della Cooperazione Italiana, presente presso la sede dell'Ambasciata, è rimasto attivo fino al 31 marzo 2011, sotto il coordinamento dell'UTL di Belgrado.

### La Cooperazione italiana

La Cooperazione contribuisce allo sviluppo sostenibile del Montenegro attraverso iniziative finalizzate a favorire la crescita economica sostenibile, il rafforzamento istituzionale ed il consolidamento della stabilità politica del Paese e, più in generale, dell'intera area balcanica.

### EU DESK

A partire dal 2007 l'UTL di Belgrado ha istituito, all'interno della propria struttura, il *Desk* per l'Unione Europea (EU-DESK) con l'obiettivo specifico di migliorare le sinergie tra gli attori italiani e le loro controparti locali e di facilitarne la partecipazione ai programmi finanziati dall'UE. L'EU-DESK si pone come importante strumento di coordinamento tra Italia, Serbia, Kosovo e Montenegro, mettendo a disposizione di tali Paesi le eccellenze italiane e contribuendo a stabilire una *network* fondamentale per il trasferimento di *know-how* e l'avvio di una cooperazione duratura, sulla quale costruire solidi partenariati. In particolare, le attività dell'EU-DESK sono incentrate sui fondi IPA, che mirano ad assistere i paesi dei Balcani nell'attuazione delle riforme e delle strategie nazionali e regionali, al fine di facilitarne e velocizzarne il processo di allineamento agli standard comunitari. Il progetto si è concluso nel marzo 2011.

**L'efficacia degli aiuti in Montenegro**

Gli interventi della Cooperazione italiana in Montenegro sono stati identificati, concordati e realizzati con il pieno appoggio e coinvolgimento dei beneficiari, in particolare con i Ministeri e le Autorità locali del Paese. L'intervento italiano, in fase di realizzazione e di identificazione, si è sempre rilevato pertinente e rilevante rispetto all'NPI, documento programmatico di riferimento in accordo al quale tutti gli interventi dei donatori devono adeguarsi, e ai documenti strategico-programmatici settoriali. Per quel che riguarda la programmazione dei fondi europei, il Montenegro ha adottato il documento pluriennale indicativo di pianificazione strategica 2009-11 della Commissione Europea (*Multi Annual Indicative Planning Document - MIPD*). Tale documento programmatico va a coprire i principali settori di intervento della Commissione secondo macro criteri politici, economici e di adeguamento agli standard europei. L'Ambasciata d'Italia e l'Ufficio della Cooperazione a Podgorica hanno attivamente partecipato alle consultazioni per la stesura del documento, fornendo indicazioni sull'impegno italiano nel biennio considerato e sulle priorità identificate per lo sviluppo del Montenegro. Dalla fine del 2010, il Gabinetto del Vice Primo Ministro ha assunto l'onere di coordinare i donatori internazionali, compito svolto in precedenza dalla Delegazione della Commissione Europea. E' stato creato un database degli interventi in atto e sono continuati gli incontri bilaterali con i Ministeri montenegrini e con la Delegazione Europea, che si sforza di mantenere un quadro d'insieme degli interventi dei diversi donatori. In particolare, la Cooperazione italiana, tramite lo strumento dello EU Desk, attivo anche per il Montenegro fino al marzo 2011, ha contribuito a massimizzare l'impatto dei fondi IPA, disseminando le informazioni rilevanti ad attori italiani e locali interessati.

**Iniziative in corso****Sostegno all'inserimento sociale dei giovani in Montenegro**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	<b>CONCLUSO NEL 2011</b>	
Settore DAC:	15150		
Canale:	multilaterale		
Gestione:	OO.II.: OIM		
	PIUs		NO
	Sistemi Paese		NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:		NO
Importo complessivo:	euro 949.667		
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-		
Tipologia:	dono		
Grado di legame:	slegata		
Obiettivo del millennio:	O1:T2		
Rilevanza di genere:	nulla		

Il progetto, in partenariato con il nuovo Ministero dell'Educazione e dello Sport del Governo del Montenegro, persegue l'obiettivo di incentivare l'integrazione sociale dei giovani quali attori fondamentali per lo sviluppo di una società democratica. Le linee principali lungo le quali si sviluppa tale iniziativa hanno visto la creazione di uno Youth Office a Podgorica dotato di un sito web operativo, l'organizzazione di seminari di formazione per i funzionari del Ministero della Cultura, Sport e Media del Montenegro sulla tematica delle politiche giovanili, la creazione di opportunità di dialogo, mobilità e scambio tra giovani italiani e montenegrini. La conferenza finale del 30 novembre 2011 ha evidenziato i seguenti risultati: - Formati 20 formatori; -Organizzati 3 eventi sui Local Youth Action Plans ; -Coinvolti 90 beneficiari degli Uffici Giovani di diverse Municipalità; -Realizzate 4.000 brochures informative; -Organizzati 3 seminari con la partecipazione di 60 studenti; - Partecipazione di 120 giovani artisti al Festival per i Giovani; - Realizzazione di 10 brevi programmi TV da altrettanti giovani giornalisti che hanno seguito apposito corso di formazione; - Realizzati 10 mini-grants ad Ong locali con il coinvolgimento di oltre 1400 giovani; -Realizzato un feasibility study sull'imprenditoria giovanile in Montenegro; - Realizzati 5 programmi di scambio tra Italia e MNE con il coinvolgimento di 910 giovani.

**Sostegno allo sviluppo turistico nel Nord del Montenegro**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	33210	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promossa: COSV	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 892.461 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 200.070,57	
Tipologia:	dono	
Grado di legame:	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O7:T1/ O1:T1-T2	
Rilevanza di genere:	nulla	

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti delle Municipalità montane di Plužine, Žabljak e Šćepan Polje, valorizzando le attrattive turistiche di interesse naturale e paesaggistico, nonché individuando e restaurando alcuni siti monumentali presenti sul territorio. Il progetto prevede anche una componente relativa alla formazione professionale e alla sensibilizzazione sociale riguardo alla difesa dell'ambiente e del territorio. Tra i risultati conseguiti si segnalano: Ristrutturazione della casa della memoria "Spomen Dom", pronta per diventare centro polifunzionale e di accoglienza turistica; - Realizzazione della mappa turistica del territorio; - Ultimata la rete sentieristica ciclistica e di trekking; - Sensibilizzazione della popolazione e delle autorità locali sulla gestione sostenibile del territorio; - Realizzazione di diversi eventi turistici e promozionali con il coinvolgimento di operatori turistici internazionali.

#### **Integrazione e sostegno delle minoranze nel Sud Est dei Balcani (Progetto regionale)**

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	16010	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promossa: COSV	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.777.903 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 19.139,04	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata(contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O2:T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

Il progetto si prefigge il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni sociali tra le diverse comunità presenti in Kosovo, Macedonia e Montenegro. Esso si articola in tre parti essenziali: integrazione socio-culturale, una componente educativa, ed una componente formativa. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione sociale della popolazione di etnia Rom presente in Montenegro, attraverso corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale. In Montenegro, la parte operativa del progetto è stata affidata alla controparte locale FSR (Fondazione per la Promozione dei Rom), che si è occupata di organizzare i corsi di alfabetizzazione, di seguire l'iscrizione dei diplomati al centro per l'impiego e di trovare un'occupazione per alcuni di loro. Tra i risultati conseguiti nei tre Paesi beneficiari si segnalano: - 15 corsi di integrazione; - 5 visite al patrimonio culturale e 2 giornate comunitarie in Kosovo; - 45 bambini Rom iniziati al percorso scolastico in Macedonia; - 2 scuole (una in Montenegro, una in Macedonia) sostenute con materiale didattico; - Frequenza regolare del 70% dei bambini Rom in classi parallele; - Frequenza regolare del 30% dei bambini Rom nella scuola materna; - 17 giovani adulti Rom in Montenegro hanno superato il test dopo il corso di alfabetizzazione; - Migliorata l'integrazione di 40 bambini Rom e non in Macedonia; - 10 membri delle Ong partner hanno rafforzato le competenze sul ciclo del progetto.



#### **ROMANIA**

A partire dal 2000, la Romania è inclusa, a seguito di specifica delibera del CIPE, nel novero dei Paesi eleggibili per finanziamenti a valere sui fondi della legge 49/87 per iniziative promosse da ONG e programmi di emergenza. I principali ambiti di attività delle associazioni sopra citate riguardano la tutela e la cura dei bambini e degli adolescenti in difficoltà, attività in cui collaborano anche numerose organizzazioni religiose presenti sul territorio. In Romani, infatti, la drammatica situazione dell'infanzia istituzionalizzata in condizioni materiali precarie e l'elevata diffusione dei casi di AIDS pediatrico hanno avuto grande risonanza mediatica all'indomani della caduta di Ceausescu, dando il via a numerose iniziative di solidarietà internazionale di caratteristiche e dimensioni diverse. Le Autorità romene hanno compiuto passi decisivi in materia di protezione dei minori, attraverso la chiusura di istituti di accoglienza "vecchio stile" di grande dimensioni, la creazione di strutture alternative sul modello casa-famiglia, la reintegrazione nelle famiglie allargate e il ricorso allo strumento della *foster care* (assistenti maternali). Da anni e' in corso un processo di de-

istituzionalizzazione dei minori, con largo ricorso ad utilizzo di assistenti maternali da parte dello Stato e promozione delle case-famiglia da parte delle ONG. Ancora problematica invece e' la situazione di disabili e delle persone affette da malattie mentali e sempre più preoccupante è il fenomeno dei bambini lasciati alle cure di parenti o conoscenti a causa della partenza dei genitori per lavorare all'estero. Il numero totale di minori a carico del sistema nazionale di protezione,